

Tosca rivive a Colognola

La «Tosca» di Giacomo Puccini verrà allestita integralmente in forma scenica stasera alle ore 21, al Teatro San Giovanni Bosco di Colognola. L'evento rientra nella programmazione della 36ª stagione operistica del circolo musicale Mayr-Donizetti.

L'opera drammatica per eccellenza del genio lucchese è ricca di colpi di scena e di invenzioni musicali che da più di un secolo tengono lo spettatore in costante tensione con immortali melodie tra le quali emergono i duetti tra Tosca e Mario, nonché le tre celebri romanze: *Recondita armonia* (atto primo, scena terza), *Vissi d'arte* (atto secondo, scena quinta) e *E lucevan le stelle* (atto terzo, scena seconda).

Le scelte del regista Valerio Lopane, proporranno al pubblico la vicenda di *Tosca* in un'ambientazione insolita: durante un momento della dittatura fascista. «Roma è capitale - ci dice Lopane -. Scarpia si è trasformato da capo perverso e bigotto della polizia pontificia a spietato aguzzino della repressione fascista, così come i "volterriani" Angelotti e Cavaradossi si sono mutati in dissidenti, incarcerati per motivi politici, esposti a torture ed infine giustiziati. In questa direzione la figura di Tosca, cantante neoclassica, ha lasciato il posto ad un'immagine di una diva dei grandi palcoscenici degli anni Trenta. Per render meglio l'idea, durante la rappresentazione dell'opera verranno proiettate della foto di scena di Tosca-Diva ritratta nei momenti più intensi delle sue creazioni o in pose artefatte. Esplicita avviene questa continuità di carattere tra Floria-donna e Tosca-cantante, e questo è il mezzo più

immediato: vedere, accanto una all'altra, Floria che riveste nella sua vita artistica i panni ora di questo o di quel personaggio operistico e ne doppia non solo i gesti, ma anche la sensibilità, le scelte, i comportamenti, gli eccessi e le passioni divenendo così "Tosca". Eccola quindi gelosa come Santuzza, irata come Norma, credente e turbata, ma mistica e suicida come Suor Angelica».

La scelta del cast riflette la volontà del Circolo di richiamare artisti che hanno già offerto prova della loro arte in questa stagione o in quelle precedenti. Il soprano Paola Romanò tratterà il personaggio eponimo con i suoi accenti drammatici e la sua spiccata vocalità pucciniana, il tenore Lorenzo Decaro vestirà i panni di Cavaradossi, il baritono Veio Torcigliani sarà Scarpia, il basso Marco Sportelli avrà il ruolo buffo del Sagrestano ed il tenore Livio Scarpellini darà la sua esperienza al ruolo caratterista di Spoletta. Inoltre il basso Gabriele Sagona avrà un triplice ruolo: Cesare Angelotti, Sciarro-ne e un carceriere, infine il mezzosoprano Silvia Poloni sarà un pastore. Il Coro Opera Ensemble sarà diretto da Ubaldo Composta, la concertazione al pianoforte si avvarrà di Damiano Maria Carisconi; l'interpretazione registica di Lopane sfrutterà la realizzazione fotografica di Erminia Malighetti, i costumi sono della Sartoria teatrale Bianchi e le scene di Nives Storci.

Ancora pochi posti disponibili (costo 15 euro): tel. 035-315854 (dalle 13 alle 16), mayr.donizetti@gmail.com. ■

Lorenzo Tassi